

**SCHEDA INFORMATIVA PER INTERVENTO
DI
CORREZIONE DI LOBO BIFIDO**



Il lobo fissurato è un'alterazione del lobo auricolare dovuta all'eccessiva tensione su un foro (utilizzato per gli orecchini), tensione che comporta un progressivo allargamento del foro stesso fino ad arrivare, nei casi estremi, alla apertura completa del lobo che diviene bifido.

La correzione di questa anomalia viene eseguita mediante la cruentazione dei margini della fissurazione e la sutura degli stessi ricostruendo la morfologia del lobo auricolare.

Durante la visita preoperatoria il chirurgo valuta l'entità del difetto e pone l'indicazione all'intervento. Viene generalmente raccolta una documentazione fotografica. Il paziente deve informare il chirurgo in merito a problemi di salute, terapie in corso o allergie.

L'intervento viene eseguito in ambulatorio chirurgico e in anestesia locale. Dopo la cruentazione dei margini della fissurazione con bisturi si procede all'emostasi e alla sutura dei margini stessi. La medicazione finale è un semplice cerotto medicato. Tale medicazione deve rimanere in sede 10-15 giorni e durante questo periodo è bene non bagnare le ferite. I punti vengono rimossi dopo 10-15 giorni. In casi selezionati è possibile talvolta confezionare una sutura tale da ricreare un foro idoneo al successivo posizionamento dell'orecchino. In quest'ultimo caso al paziente viene chiesto di mantenere in sede un orecchino di prova, dopo la rimozione della medicazione, con lo scopo di impedire la oblitterazione del foro.

Il dolore postoperatorio è in genere lieve e ben controllabile con antidolorifici orali.

Il sanguinamento e le infezioni sono complicanze estremamente rare e ben trattabili.

Il buco per orecchini, nel caso si sia utilizzata la prima tecnica descritta, non può essere fatto prima di 2 mesi e non deve essere sulla cicatrice.

Il risultato è generalmente stabile nel tempo, ma esiste un rischio di recidiva legato ad una intrinseca debolezza dei tessuti.

Le cicatrici che rimangono dopo questo intervento si rendono meno evidenti con il tempo, ma sono permanenti. Occasionalmente può essere necessario una revisione della cicatrice in alcuni punti per ottenere il miglior risultato cosmetico possibile. Tali piccoli interventi possono essere eseguiti in anestesia locale. Il chirurgo utilizzerà tutte le tecniche volte ad ottenere una buona cicatrice, sottile e situata allo stesso livello della cute circostante. Esistono, però, fattori che possono modificare il normale processo di cicatrizzazione; essi sono: le anomalie della vascolarizzazione e dell'innervazione, la carenza di proteine, l'uso di farmaci antineoplastici, la microangiopatia diabetica, il fumo di sigaretta.

Esistono, inoltre, delle forme di cicatrizzazione patologica, sulla base di una predisposizione individuale, che possono determinare la formazione di una cicatrice ipertrofica o, nei casi più gravi, di una cicatrice cheloidea. Tale evento si realizza più facilmente in alcune sedi corporee quali la regione sternale, deltoidea, scapolare, ombelicale e pubica. Qualora dovesse verificarsi l'insorgenza di una cicatrice inestetica, sarà sempre possibile ottenere dei miglioramenti mediante terapia medica o chirurgica.